



È L'ORA DEL CORAGGIO !

Ieri 23 ottobre si è svolto il secondo incontro relativo alla cessione del ramo d'azienda identificato con l'ufficio Collection.

All'avvio della trattativa l'Azienda ci ha reso noto che l'altro tavolo sindacale, aveva scelto di non partecipare all'incontro.

Una volta avviata la trattativa (partita il giorno 16/10) e decorsi i 10 giorni previsti dall'art 47 L. 428/90, pur in mancanza di accordo, l'Azienda può procedere autonomamente ed attuare ciò che ritiene opportuno.

A maggior ragione se la cessione era già prevista all'art. 2 del famigerato Accordo del 5 agosto u.s.

Abbiamo dunque esplicitato i seguenti punti:

- Il tavolo sindacale costituito da First CISL e Uilca intendeva proseguire la trattativa e pertanto se l'Azienda desiderava rinviare l'incontro al fine di sondare la disponibilità delle altre OO.SS **IN NESSUN CASO LA DECORRENZA DEL TERMINE (26/10) AVREBBE RAPPRESENTATO LA CHIUSURA DELLA TRATTATIVA SENZA ACCORDO.**
- La cessione del ramo così come rappresentata dall'Azienda, ovvero con la costituzione della Credit Management da cedere successivamente a Cerved, è secondo il parere dei nostri uffici legali illegittima in quanto elusiva della normativa di settore (esistono in merito numerose sentenze della Corte di Giustizia Europea e della Corte di Cassazione italiana).
ABBIAMO DUNQUE SUGGERITO INNANZITUTTO DI PERCORRERE SOLUZIONI ALTERNATIVE CHE PRESCINDANO DALLA CESSIONE DEI 21 LAVORATORI ATTUALMENTE COINVOLTI.
- Essendo la tutela dei 21 lavoratori coinvolti nella CESSIONE al primo posto, queste OO.SS. pur non avendo condiviso le logiche dell'accordo del 5 agosto, sono **DISPONIBILI A VALUTARE LA SOLUZIONE DEL "DISTACCO" del Personale coinvolto nell' operazione .**

A latere dell'incontro abbiamo stigmatizzato:

- comportamenti non consoni da parte di esponenti aziendali che aumentano il clima di tensione tra i lavoratori ;

- comportamenti non consoni da parte di taluni che "millantano" capacità di poter influire su scelte dell'Azienda;
- la deplorable situazione del Customer Service dove i lavoratori subiscono ingiustificate vessazioni e non riescono ad usufruire di nessun permesso nonostante gli obblighi ad azzerare banca ore e ferie;
- la sistematica mancanza dell' autorizzazione di taluni Capi Area al riconoscimento delle indennità di sostituzione e di mancato preavviso.

La Banca ci ha assicurato che le situazioni rappresentate derivano da iniziative individuali non supportate dal favore aziendale e pertanto ci ha invitato a fornire dettagli anche con memorie per iscritto in modo da poter opportunamente intervenire.

È GIUNTA L'ORA DI DIMOSTRARE CORAGGIO, DI USCIRE DALLA LOGICA INDIVIDUALE, DI REAGIRE AD OGNI FORMA DI INTIMIDAZIONE E/O VESSAZIONE E DI DARE FORZA ALLA COSCIENZA COLLETTIVA.

CHI HA VERAMENTE A CUORE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI E LA SALVAGUARDIA DELL'AZIENDA PER LA TUTELA DEI POSTI DI LAVORO OGGI E' CHIAMATO A DIMOSTRARLO PIU' CHE MAI !

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

Bari, il 24 ottobre 2017

Le Segreterie
FIRST/CISL UILCA